

Venezia 5 Dicembre 1849

Egregio Professore;

Sono anch'io doppiamente obbligata a Lei per l'invio delle due belle partoline postali, con illustrazione dell'Orto Botanico e per la pronta restituzione delle fotografie che riceveti jerbaeto in buon ordine.

Speravo l'autunno scorso di poter vederla e riverirla ma come il Prof. de' Vaux mi disse, ella era assente.

Le fotografie che le ho mandate in ritardo

sarebbero potuto arrivarle
prima, sey da un mio malinteso
per il quale credevo ch'ella
facesse Raccolta soltanto
di Ritratti di Botanici.
Spero di poter trovare fra le
Raccolte del Papà qualche
altro Ritratto che potrebbe
essere necessario.

Mio marito nello scorso
autunno ebbe la nomina
d' Ispecteur départemental
a Gironde, per cui ora purtrop-
po è necessario trasportare
laggiù la famiglia e mentre
ciò mi soddisfa per lui che
è contento del passo fatto,

sono potentissima di lasciare
Venezia la casa, ~~le~~ memorie,
i pochi vecchi fedeli amici.
Io spero sempre in un fortunato
ritorno che appresso con tutte
le mie forze, tutto lascio tutto
com'è.

Da Firenze cominciai ad
interessarmi all'arg. dei
botanici dei quali ella non
aveva trovato il Ritratto
e ne ha potuto copiare
l'elenco alla Biblioteca Na-
zionale. Ma per troppo
in quel tempo, in causa
del caldo eccessivo e di un
aere minerale di cui
per troppo uso, mi annun-

hai di stomaco e dovetti per un
mese rimanere in casa a
rodarmi (dal dispetto per non
poter godere di tante cose belle
che mi restavano a vedere.
Ma ora ritorno ^{a girare} e se continuerò
bene, voglio rifarmi del tempo
perduto.

Quando io possa essere utile
in qualche modo, si ricordi
di me e mi scriva: Esposizione
catastale. Valfonda.

Non è improbabile un'annun-
ziata a Padova entro il mese ed
in quel caso spero di essere
fortunato e di far tanta
chi è caro regnarmi con
tutto stima. Dio ^{my}

Angela Vardo Cibile